



RASSEGNA ECONOMICA MENSILE

Analisi aprile 2026

CENTRO STUDI  
**ALIS**  
ITALIA  
IN MOVIMENTO

CENTRO STUDI  
**ALIS**  
ITALIA  
IN MOVIMENTO

The logo consists of the text 'CENTRO STUDI' in a small, black, sans-serif font. Below it is the word 'ALIS' in a large, bold, black, sans-serif font. Underneath 'ALIS' is a stylized graphic element consisting of two overlapping, curved lines: a green line on top and a red line on the bottom, resembling a stylized flag or a swoosh. Below this graphic is the text 'ITALIA' and 'IN MOVIMENTO' stacked vertically in a small, black, sans-serif font.

# Lo Stretto di Hormuz e le nuove vulnerabilità della logistica globale

Il mese di aprile 2026 è stato caratterizzato da una significativa **evoluzione dello scenario geopolitico** internazionale, con effetti diretti sui mercati energetici, sui flussi commerciali e sulle catene logistiche globali.

Al centro delle tensioni si colloca lo **Stretto di Hormuz**, uno dei principali **chokepoint** strategici mondiali per il commercio energetico internazionale, da cui transitava circa **1/4 del petrolio** movimentato via mare e rilevanti volumi di **gas naturale liquefatto e fertilizzanti**. [1]

Le interruzioni e le limitazioni al traffico marittimo registrate nelle ultime settimane hanno determinato una forte **instabilità nei mercati energetici** e un netto **aumento dei costi logistici globali**. A tal proposito, l'UNCTAD segnala un **crollo del 95% dei transiti** nello Stretto di Hormuz rispetto ai flussi ordinari, fenomeno che ha trainato al rialzo premi assicurativi, costi di bunkeraggio e noli marittimi. [2]

Anche la Banca Mondiale [3] ha definito l'attuale crisi "il più grande shock petrolifero dai tempi dell'invasione russa dell'Ucraina". L'istituto sottolinea la portata sistemica della crisi, che con l'interruzione dei transiti nello Stretto di Hormuz ha già causato un taglio iniziale dell'offerta globale di greggio pari a circa **10 milioni di barili al giorno**. Di conseguenza, le previsioni per il 2026 stimano:

- aumenti dei prezzi dell'**energia** fino a **+24%**;
- crescita dei prezzi complessivi delle **commodity** del **+16%**. [4]



[1] UNCTAD - Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo - "Hormuz disruption shows why early-warning data matters" 28 aprile 2026.

[2] Ibidem.

[3] La World Bank Group è un'organizzazione internazionale fondata nel 1944 che opera attraverso cinque istituzioni complementari volte a promuovere lo sviluppo globale. Il nucleo originario è rappresentato dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, nata proprio nel 1944 e sostenuta finanziariamente dalle quote versate dagli Stati membri, a cui si è affiancata nel 1960 l'Associazione Internazionale per lo Sviluppo, il cui compito principale è concedere prestiti agevolati e sovvenzioni ai paesi più poveri e meno avanzati del pianeta. Al fine di stimolare l'economia privata e tutelare i capitali esteri sono stati poi istituiti la Società Finanziaria Internazionale nel 1956, che finanzia direttamente le imprese operanti nei mercati in via di sviluppo, e l'Agenzia Multilaterale di Garanzia degli Investimenti nel 1988, che offre coperture assicurative e fondi di garanzia contro i rischi politici non commerciali. Completa questa complessa struttura il Centro Internazionale per il Regolamento delle Controversie relative ad Investimenti, istituito nel 1966 con il compito fondamentale di offrire servizi di arbitrato e conciliazione per risolvere i contenziosi giuridici tra i governi nazionali e gli investitori stranieri.

[4] World Bank Group "Middle East War to Spark Biggest Energy Price Surge in Four Years" 28 aprile 2026.

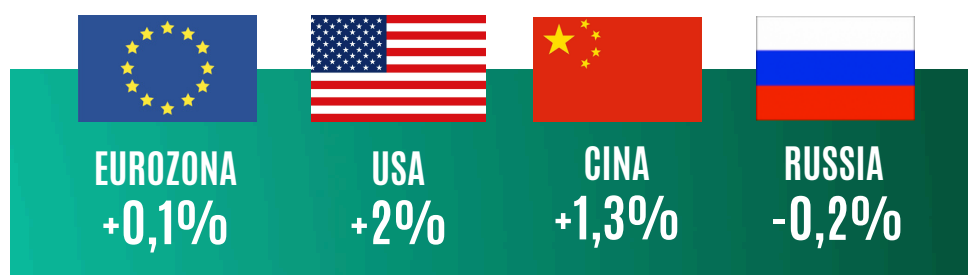
# Variabili economiche globali

## Il tasso di crescita

Nel mese di marzo 2026 il quadro macroeconomico internazionale evidenzia **dinamiche differenziate** tra le principali economie mondiali, con segnali di moderata crescita nell'area europea e una maggiore espansione negli Stati Uniti e in Cina, mentre la Russia continua a mostrare elementi di rallentamento.

Per quanto riguarda il **PIL**, l'**Eurozona** registra una crescita contenuta pari a **+0,1%**, influenzata dalla debolezza della domanda interna e dall'incertezza geopolitica. Gli **Stati Uniti** mostrano invece una crescita più sostenuta, pari al **+2%**, trainata principalmente dai consumi privati e dagli investimenti. Positivo anche il dato della **Cina**, che raggiunge il **+1,3%** e continua a beneficiare delle politiche di sostegno alla produzione industriale e all'export. In controtendenza la **Russia**, che registra una contrazione del PIL pari a **-0,2%**, segnale di un rallentamento economico legato alle persistenti tensioni internazionali e alle difficoltà del sistema produttivo.

Fig.1 PIL a marzo 2026

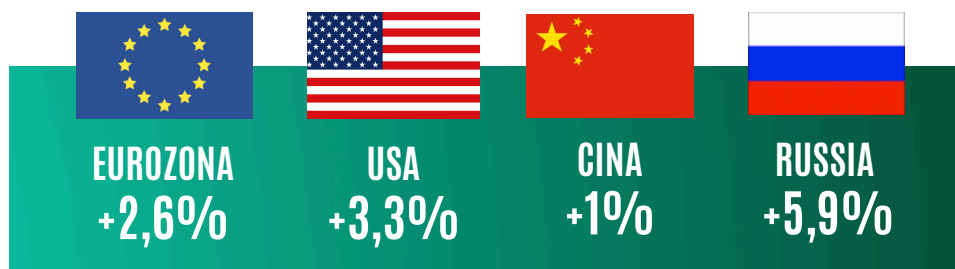


Fonte: Trading Economics

## Il tasso d'inflazione

Sul fronte dell'inflazione, a marzo l'**Eurozona** si attesta al **+2,6%** dal +1,9% di febbraio, raggiungendo livelli superiori all'obiettivo della Banca Centrale Europea. Anche negli **Stati Uniti** l'inflazione cresce, toccando il **+3,3%**, dal +2,9% del mese precedente. Più contenuta la crescita dei prezzi in **Cina**, che si attesta al +1% dal +1,3% di febbraio, risulta l'unica economia in cui l'inflazione già bassa continua a diminuire. Difatti, anche la **Russia** registra una pressione inflazionistica elevata, pari al **+5,9%**.

Fig.2 Tassi d'inflazione a marzo 2026



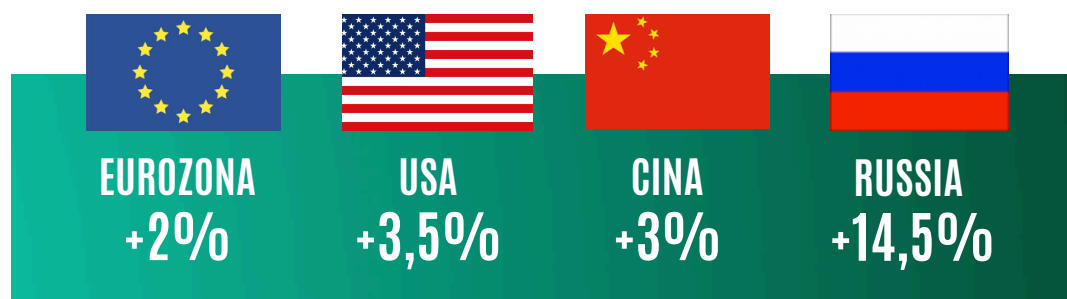
Fonti: Trading economics

## La politica monetaria

Le principali banche centrali mantengono i **tassi di interesse invariati** in **Europa, Stati Uniti e Cina**, adottando un approccio prudente in attesa di ulteriori segnali sull'evoluzione dell'inflazione e della crescita economica.

Diversa la situazione in **Russia**, dove la banca centrale ha operato un **taglio dei tassi di 50 punti base**, portandoli dal +15% al **+14,5%**, nel tentativo di sostenere l'attività economica e favorire la liquidità del mercato.

Fig.3 Tassi d'interesse in vigore a marzo 2026

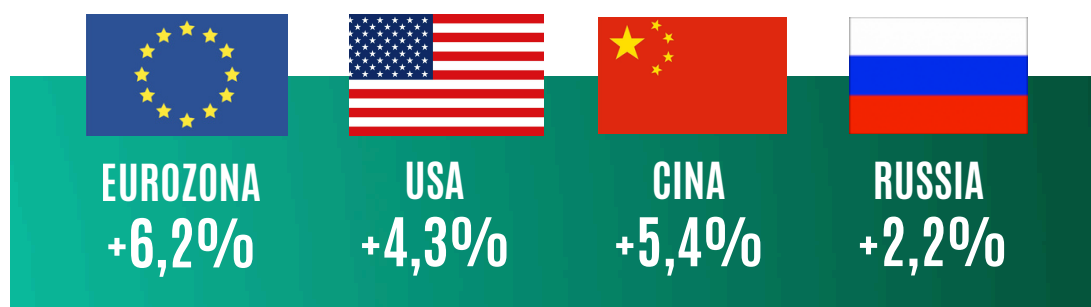


Fonti: EUROSTAT, Trading Economics, National Bureau of Statistics of China, Rosstat Federal State Statistics Service

## Il mercato del lavoro

Per quanto concerne il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione si conferma **relativamente stabile** nelle principali economie avanzate. Nell'**Eurozona** scende al **+6,2%**, dal +6,3% di febbraio, mentre negli **Stati Uniti** resta stabile al **+4,3%**, confermando una situazione occupazionale ancora solida. In **Cina** la disoccupazione sale leggermente, attestandosi al **+5,4%**, dal +5,3% del mese precedente. Anche in **Russia** il tasso di disoccupazione cresce lievemente, pur tenendosi su valori particolarmente bassi, raggiungendo il **+2,2%**, dal + 2,1% di febbraio, influenzato dalle dinamiche straordinarie del mercato del lavoro e dalla riduzione della forza lavoro disponibile.

Fig.4 Tassi di disoccupazione a marzo 2026



Fonte: Trading Economics; Bureau of Labour Statistics

# Lo scenario economico italiano

Nel **primo trimestre del 2026** l'economia italiana mostra segnali di moderata crescita. Secondo le stime preliminari dell'ISTAT [5], il PIL registra un incremento del **+0,2%** rispetto al trimestre precedente e del +0,7% su base annua.

L'andamento congiunturale del PIL riflette dinamiche differenti tra i principali comparti produttivi. In particolare, si osserva una **crescita del valore aggiunto nei servizi**, a fronte di una **flessione registrata nell'agricoltura e nell'industria**. Sul lato della domanda, ha inciso positivamente il contributo proveniente dalla componente estera, che compensa la debolezza della domanda interna. Nel complesso, i dati preliminari confermano una **dinamica economica** ancora contenuta ma **in miglioramento** rispetto ai trimestri precedenti, sostenuta principalmente dal settore dei servizi e dalla domanda estera.

Secondo i dati ISTAT [6] nel mese di **aprile 2026** l'**inflazione** torna a mostrare segnali di accelerazione. Secondo le stime preliminari, l'indice aumenta del +1,2% rispetto al mese precedente e del **+2,8%** su base annua, in crescita rispetto al +1,7% registrato a marzo.

L'aumento dell'inflazione è determinato principalmente dalla **forte ripresa dei prezzi dei beni energetici** e dall'accelerazione dei prezzi degli **alimentari non lavorati**. Al contrario, **rallenta la crescita dei prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona**. Complessivamente il quadro inflazionistico di aprile 2026 evidenzia un ritorno delle **pressioni sui prezzi dei beni**, mentre prosegue il rallentamento di alcuni comparti dei servizi.

Fig.5 PIL I trimestre 2026 e Inflazione aprile 2026 in Italia



A **marzo 2026** il mercato del lavoro italiano mostra un lieve peggioramento sul piano occupazionale. Il tasso di **occupazione** si attesta al **+62,4%**. In diminuzione anche il numero delle persone in cerca di lavoro, con il tasso di **disoccupazione** che scende al **+5,2%**, mentre la **disoccupazione giovanile** sale al **+18,1%**. Crescono invece gli **inattivi**, portando il tasso di inattività al **+34,1%**.

Fig.6 Occupazione e disoccupazione in Italia a marzo 2026



[5] ISTAT, "Stima preliminare del Pil - I trimestre 2026" 30 aprile 2026.

[6] ISTAT, "Prezzi al consumo (dati provvisori) - aprile 2026" 30 aprile 2026.

[7] ISTAT, "Occupati e disoccupati - Marzo 2026" 30 aprile 2026.

# Prezzi medi mensili dei carburanti

Fig.7 Prezzi medi mensili dei carburanti



Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - statistiche energetiche e minerarie - marzo 2026

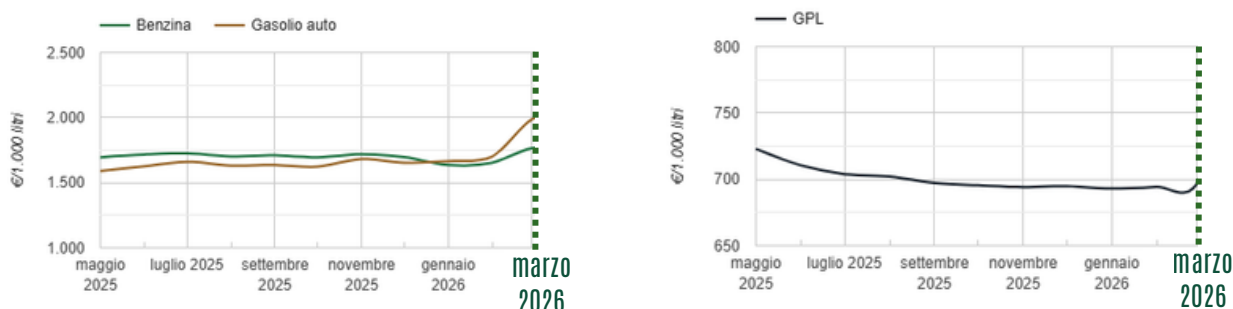
A **marzo 2026** si registra una dinamica generale di aumento dei prezzi, con aumenti marcati per benzina e gasolio e una tendenza meno accentuata per il GPL.

La **benzina**, seguendo gli aumenti già registrati il mese precedente, raggiunge un deciso aumento dei prezzi, pari al **+6,77%**.

Anche il prezzo del **gasolio** continua a crescere, in linea con le rilevazioni dei mesi precedenti, ma con un'intensità ben più accentuata, registrando un aumento del **+16,85%**.

Il prezzo del **GPL** segue la tendenza del mese precedente e registra un lieve incremento pari al **+0,39%**.

Fig.8 Variazione dei prezzi medi mensili dei carburanti da maggio 2025 a marzo 2026



Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - statistiche energetiche e minerarie - marzo 2026

CENTRO STUDI  
**ALIS**  
  
ITALIA  
IN MOVIMENTO